



**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo rurale



GLI APPROCCI EMERGENTI DAL REPOSITORY DELLE VALUTAZIONI DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE

Settembre 2023



Gli approcci emergenti dal Repository delle valutazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale

**Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Rurale Nazionale 2014-2022
Piano di azione biennale 2021-23
Scheda progetto (CREA Politiche e Bioeconomia, scheda 4.2)**

Autorità di gestione:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Direzione Generale Sviluppo Rurale
Direttore Generale: Simona Angelini

Responsabile scientifico e cura del
documento: Francesca Varia

Autori:

Francesca Varia: §§ 1, 2, 5 e 6.

Martina Bolli e Simona Cristiano: § 3.

Francesca Varia e Valentina Carta: § 4.

Data: Settembre 2023

Progettazione e realizzazione database ed infografiche dei dati:
Roberta Gloria e Massimo Perinotto

Impaginazione e grafica:
Anna Lapoli

Si ringrazia Andrea De Cesare (CREA PB, sede Abruzzo) per aver
fornito le icone della RICA

Citazione:

Varia F., Carta V., Bolli M., Cristiano S. (2023). Gli
approcci emergenti nel Repository delle valutazioni dei
Programmi di Sviluppo Rurale. Rete Rurale Nazionale. CREA. Roma.

Indice

1. Introduzione	4
2. Alcuni esempi di repository delle valutazioni.....	5
3. La valutazione dei PSR 2014-2022	8
4. Contenuti del Repository della RRN.....	9
5. Gli approcci ai servizi di valutazione indipendente dei PSR	13
6. Conclusioni	14
Bibliografia	16



1.Introduzione

La *platform society* (in italiano "società delle piattaforme") è un concetto che si riferisce alla trasformazione sociale ed economica in cui le piattaforme digitali su Internet giocano un ruolo centrale nell'organizzazione delle attività umane, nell'accesso alle risorse e nell'interazione sociale (Veneziano et al., 2020). Con esse i soggetti responsabili si propongono come nuovi agenti intermediari facilitando transazioni, connessioni e interazioni tra individui, imprese e consumatori, permettendo loro di ampliare le conoscenze, interagire, scambiare beni o servizi, condividere informazioni, recensire prodotti o collaborare in progetti comuni.

Nell'era della *platform society* anche la valutazione appare sempre più permeata dall'uso di piattaforme digitali on line organizzate per archiviare, gestire, comunicare e condividere con varie categorie di utenti le conoscenze, le informazioni e i contenuti di natura valutativa. Facendo parte della più ampia famiglia di "architetture digitali" progettate per organizzare le interazioni tra diversi tipi di utenti (pubblici e privati), tali strumenti rappresentano nuovi agenti di intermediazione tra valutatori e committenti che possono svolgere un ruolo cruciale nel favorire l'accesso ai prodotti di valutazione e alla loro diffusione, mantenendoli reperibili nel lungo periodo, migliorandone la visibilità e incrementando le possibilità di farne oggetto di analisi, di aggiornamento e di utilizzo come fonti di studi e di decisioni politiche.

Obiettivo del presente lavoro è quello di identificare e analizzare le scelte adottate in Italia nell'ambito dei servizi di valutazione indipendente dei programmi di sviluppo rurale 2014-2022, osservate "a consuntivo" - ossia partendo dalla disamina dei prodotti di valutazione resi pubblici dalle Autorità di gestione (AdG) - anche in vista dell'organizzazione e attuazione della attività valutativa per l'attuale periodo di programmazione.

La fonte del presente studio è il Repository delle valutazioni costruito dal CREA – Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) e pubblicato sul sito istituzionale del Programma Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2022 (www.reterurale.it/repository). Tale Repository rende accessibile online tutti gli elaborati di natura valutativa, prodotti da valutatori indipendenti e già convalidati dai rispettivi committenti, riguardanti i Programmi di Sviluppo Rurale regionali/provinciali e nazionali (cioè PSR, PSRN e Programma RRN) riferiti al periodo di programmazione 2014-2022 e, nel caso dei rapporti di valutazione ex post, anche al periodo 2007-2013.

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2022, sono stati censiti oltre 400 rapporti di valutazione, tra cui ben 175 rapporti classificati secondo le consuete categorie di valutazione che scandiscono il ciclo di vita del programma e un numero considerevole di elaborati classificati come valutazioni tematiche, espressione delle specifiche domande valutative formulate dalle diverse AdG.

Il Documento comincia con un breve accenno ad alcuni esempi di repository attualmente in uso su scala internazionale e con un richiamo delle questioni più salienti che contraddistinguono i processi di valutazione dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022; viene quindi descritta l'ampia base di conoscenze fornita dal Repository delle valutazioni della RRN nella sua ultima versione on line, per poi passare all'analisi, come si è detto retrospettiva, degli approcci adottati dalle Regioni e Province Autonome italiane nell'ambito dei servizi di valutazione indipendente dei PSR.

I risultati dell'analisi potrebbero essere utili agli stakeholder ai diversi livelli di governance (nazionale, regionale e locale) proprio nel momento in cui, nell'ambito del nuovo Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, si sta delineando un unico Piano di Valutazione (PdV) a livello nazionale.



2. Alcuni esempi di repository delle valutazioni

Nel contesto dei nuovi “ambienti” culturali digitali della *platform society*, anche i repository delle valutazioni, ossia le piattaforme o archivi online in cui vengono raccolti, organizzati e resi accessibili rapporti, studi e documenti relativi alle valutazioni di programmi, politiche, interventi o progetti, rappresentano spazi di crescita importanti per la cultura e le competenze nel campo della valutazione. Creati per soddisfare la necessità di gestire in maniera sistematizzata le informazioni e le evidenze derivanti dalle valutazioni, i repository fungono in buona sostanza da “*sinks of knowledge*” che consentono agli studiosi, ai professionisti, ai decisori politici e al pubblico di accedere a dati e informazioni chiave riguardanti l'attuazione e anche la rilevanza, l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e altri aspetti relativi a programmi e politiche in vari settori e contesti. In generale, tra le principali caratteristiche dei repository delle valutazioni si possono annoverare:

- **Accesso aperto:** la maggior parte dei repository offre accesso gratuito e aperto alle informazioni, ponendosi come strumenti di democrazia, trasparenza e *accountability*, facilitando la condivisione delle conoscenze e il confronto tra i mondi della pubblica amministrazione, della scienza, dell'economia e della società.
- **Diversità delle valutazioni:** i repository ospitano una vasta gamma di valutazioni, coprendo vari temi e settori (es. ambiente, istruzione, salute, sviluppo economico e molti altri).
- **Metadati di dettaglio:** ogni valutazione può essere arricchita da metadati (es. l'obiettivo, la metodologia utilizzata, il contesto di riferimento e i risultati chiave) che aiutano a rendere più comprensibili i dati principali.
- **Completezza dei materiali pubblicati:** spesso i repository includono rapporti di valutazione completi in ogni loro parte (raccomandazioni e conclusioni, eventuali allegati, dati, analisi, mappe o altra documentazione di supporto).
- **Chiavi di ricerca:** gli utenti possono utilizzare tassonomie di ricerca avanzata per individuare valutazioni specifiche o filtrarle in base a criteri specifici; possono essere disponibili anche linee guida per la navigazione, grafici e altri strumenti di lettura rapida.
- **Apprendimento organizzativo:** gli stakeholder possono imparare dalle esperienze passate, proprie o degli altri, evitando errori e migliorando l'efficacia delle future iniziative. Molto spesso i repository fanno parte di più ampie “architetture” digitali, correlate a blog, biblioteche on line, servizi di formazione, video dimostrativi, spazi di consulenza ecc.
- **Supporto alle decisioni:** i repository delle valutazioni facilitano l'uso efficace delle evidenze aiutando i policy maker a prendere decisioni meglio informate ai fini della formulazione, dell'implementazione e del miglioramento delle politiche pubbliche. Eventuali sintesi delle valutazioni possono indicare agli utenti le conclusioni più rilevanti, le lacune conoscitive da colmare e quali possono essere gli ulteriori progressi dei lavori.
- **Regolari aggiornamenti:** i repository vengono aggiornati e implementati con nuove valutazioni e materiali man mano questi vengono completati e resi disponibili.

La tabella 1 riassume, a titolo esemplificativo, le principali caratteristiche (obiettivi, contenuti, chiavi di ricerca) dei repository delle valutazioni resi disponibili on line da alcuni istituti e organizzazioni di prestigio su scala internazionale. Questi, oltre ad essere impegnati nel campo della ricerca, dell'educazione e della crescita professionale, si occupano di pratiche valutative tese a far crescere la cultura della politica basata sull'evidenza. In tal senso, gli strumenti descritti nella tabella rappresentano un ponte tra il mondo della ricerca e quello delle politiche pubbliche, nonché strumenti di interscambio culturale tra ricercatori ed esperti con diverse competenze.



Tabella 1 – Alcuni esempi di repository in uso su scala internazionale

Repository	Descrizione
World Bank's Independent Evaluation Group (IEG) Evaluations	Obiettivi: L'IEG valuta le attività e i risultati del World Bank Group (WBG), il quale è composto da 3 soggetti: l'International Bank for Reconstruction and Development (IBRD), l'International Finance Corporation (IFC) e la Multilateral Investment Guarantee Agency (MIGA). Le valutazioni indipendenti dell'IEG valutano i risultati del Gruppo WBG per scoprire cosa funziona, cosa non funziona e perché, al fine di aiutarlo nella sua duplice mission di eliminare la povertà estrema e promuovere il benessere comune. Le valutazioni dell'IEG identificano le lezioni apprese sui fattori di successo e di fallimento. Contenuti: 12.844 record distinti in 32 topic (es. agricoltura, COVID-19, sviluppo digitale, crisi alimentare, povertà, infrastrutture, trasporti, SDGs, ecc.) e nelle seguenti tipologie di valutazione: • Valutazioni tematiche e settoriali, organizzate in aree di impegno strategico del WBG su temi trasversali (come la competitività e l'occupazione) o settori (come i servizi sanitari essenziali). Sono presi in esame i servizi - dal lavoro di analisi ai prestiti e alle garanzie - forniti nell'arco di 5-10 anni. • Valutazioni aziendali e di processo, focalizzate sul livello di performance del WBG rispetto agli obiettivi aziendali. • Note di approfondimento sulla valutazione (cosiddette: Evaluation Insight Notes - EIN), volte a offrire in modo tempestivo nuovi spunti di riflessione su importanti questioni strategiche e operative. Si tratta di sintesi ottenute dall'analisi sistematica dei dati provenienti da una serie di valutazioni, convalide e altri studi. • Valutazioni a livello di Paese e di progetto: le prime esaminano le prestazioni della Banca Mondiale in un determinato Paese, di solito negli ultimi 4 o 5 anni; le seconde vengono effettuate dopo il completamento dei progetti della Banca e prevedono visite in loco per valutare le prestazioni e i risultati. Completano il quadro le cosiddette "Validazioni di completamento e di apprendimento" (revisioni delle strategie passate utili alle nuove strategie nazionali) e le "Validazioni dei rapporti di completamento dei progetti" effettuate sulla base di analisi desk. • Altri prodotti, ossia: -Report annuali su risultati e performance del WBG per aree tematiche specifiche (es. gender e Millennium Development Goals). -Risorse IEG sui metodi di valutazione: pubblicazioni di natura metodologica e altre risorse (es. <i>literature reviews</i>, sintesi, working document, ecc.). -Rapporti annuali IEG, i quali forniscono un aggiornamento sul programma di lavoro dell'IEG. Chiavi di Ricerca: per topic, tipologia di documento, etc.
Campbell Collaboration	Obiettivi: in onore di Donald T. Campbell (1916-1996), membro della National Academy of Sciences degli USA, la Campbell Collaboration promuove il benessere sociale ed economico delle persone, attraverso la produzione e l'uso di revisioni sistematiche e altre sintesi a supporto delle politiche. Contenuti: 256 record distinti in: Review (232), Policy brief (6), Evidence and gap map (17). Le review sistematiche e le sintesi relative a "Evidence and gap map" sono organizzate per aree tematiche (es. Invecchiamento, Disabilità, Istruzione, Sviluppo internazionale, Trasferimento e implementazione della conoscenza, Benessere sociale). I documenti sono disponibili in 8 lingue: cinese (4) inglese (149), francese (2), hindi (10), norvegese (13), portoghese (11), spagnolo (149), turco (2). Chiavi di Ricerca: per keyword, titolo, autore, data di pubblicazione, tipo di documento, aree tematiche.
Abdul Latif Jameel Poverty Action Lab (J-PAL) -Massachusetts Institute of Technology	Obiettivi: il centro di ricerca J-PAL conduce valutazioni d'impatto randomizzate per verificare e migliorare l'efficacia dei programmi sociali nella lotta contro la povertà e informare i <i>policy-makers</i>. Oltre ad avere una biblioteca ricca di materiali di supporto metodologico (come diversi esempi di casi studio), il personale di ricerca contribuisce alla progettazione degli strumenti di indagine, alla raccolta dei dati, all'analisi statistica e alla pubblicazione dei dati. Contenuti: oltre 1640 valutazioni randomizzate condotte in 95 Paesi su una vasta gamma di argomenti legati alla politica sociale e allo sviluppo internazionale, dall'acqua potabile alla microfinanza alla prevenzione del crimine. Le sintesi di una parte delle valutazioni sono consultabili tra le pubblicazioni di policy; in particolare, si distinguono: <i>policy briefcases</i>, bollettini ed <i>evidence reviews</i>. I <i>policy briefcases</i> riassumono i risultati e le raccomandazioni politiche; i bollettini sintetizzano le lezioni politiche emergenti da molteplici valutazioni sullo stesso argomento; le <i>evidence reviews</i> sono revisioni della letteratura scientifica. Chiavi di ricerca: per parole chiave, settore (agricoltura, mercato del lavoro; ambiente, energia e cambiamento climatico; economia politica e governance, imprese, salute, finanza, ecc.), Paese, Ufficio J-PAL e ricercatore.
The Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD) iLibrary	Obiettivi: l'OECD pubblica le sue raccomandazioni, le sue analisi e i suoi dati sulla piattaforma OECD iLibrary per aiutare i responsabili politici, i ricercatori e gli analisti ad attuare le migliori risposte possibili nei loro Paesi, imparando dalle esperienze degli altri. I lavori pubblicati costituiscono la base per progetti di pianificazione e ricerca internazionali su un'ampia varietà di argomenti economici e sociali. Contenuti: 822 record ottenuti con filtro per parola chiave "Evaluation". Si tratta di molteplici documenti (libri, capitoli, report, articoli, working document, sintesi, ecc.) redatti non soltanto da OECD ma anche da fonti esterne, dal 1980 al 2019, distinti in 17 raccolte tematiche: Education (221), Governance (173), Agricoltura e Cibo (144), Sviluppo (111), Ambiente (56), Economia (53), Occupazione (46), Industria e Servizi (44), Sviluppo urbano, rurale e regionale (41), Questioni sociali/Migrazioni/Salute (36), Finanza e Investimenti (31), Energia Nucleare (29), Scienza e Tecnologia (27), Commercio (20), Trasporti (18), Tassazione (9), Energia (3). Quasi la totalità dei lavori è in lingua inglese. Chiavi di Ricerca: per parola chiave, temi, anno, paese, autore/editore.



UNICEF Evaluation reports	Obiettivi: il database UNICEF ha lo scopo di diffondere le lezioni apprese e favorire politiche <i>evidence-based</i> relative a temi prioritari per la promozione e la protezione dei diritti dell'infanzia in oltre 190 Paesi del mondo, contiene le valutazioni completate, i programmi di valutazione, materiali legati alla gestione della valutazione e ad altre attività connesse alla valutazione, conformi agli standard del United Nations Evaluation Group (UNEG). Altre valutazioni riguardano la stessa efficacia istituzionale di UNICEF. Un sistema di audit interno detto “<i>Global Evaluation Reports Oversight System</i>” (GEROS) fornisce un feedback agli uffici per garantire che le valutazioni da loro gestite soddisfino gli standard più elevati. Contenuti: 2.579 record relativi a documenti realizzati dal 1995 al 2023 e distinti in: - valutazioni indipendenti curate da UNICEF, finalizzate a generare e sintetizzare evidenze; - valutazioni di azioni umanitarie, per migliorare gli interventi umanitari dell'UNICEF e per l'<i>accountability</i> nei riguardi di popolazioni colpite, partner e donatori; - valutazioni basate su un approccio collaborativo tra l'Ufficio di valutazione dell'UNICEF, altre divisioni/sezioni dell'UNICEF, altre agenzie ONU, donatori, governi e altri partner, utili a superare i problemi di <i>attribution gap</i> nel valutare l'efficacia dei programmi e delle strategie, il grado di complementarità degli sforzi sostenuti dai diversi partner, la qualità del coordinamento degli aiuti e così via; - le migliori valutazioni, secondo la componente di GEROS che si occupa della supervisione della qualità dei rapporti di valutazione. Chiavi di ricerca: per anno di completamento, per Regione del mondo, Paese, <i>SDG Goal</i>, <i>rating</i> di soddisfazione secondo GEROS.
3ie Development Evidence Portal (DEP)	Obiettivi: Il Repository del 3ie DEP è concepito quale bene pubblico e asset di una membership comprendente donatori pubblici e privati, agenzie governative di Paesi a basso e medio reddito e Organizzazioni Non Governative, tutti accomunati dall'impegno a utilizzare rigorose valutazioni d'impatto e revisioni sistematiche al fine di migliorare le proprie politiche e i propri programmi. Il team del 3ie DEP è distribuito tra Nuova Delhi, Londra e Washington DC. Contenuti: evidenze su ciò che funziona nello sviluppo internazionale e in particolare nei Paesi a basso e medio reddito. I settori di interesse sono: salute, agricoltura, educazione, energie e attrattive, finanza, industria e commercio/servizi, info & comunicazione, pubblica amministrazione, protezione sociale, trasporti, acqua, servizi igienici e gestione dei rifiuti. Vi sono 13.072 record distinti in: valutazioni d'impatto (11.992), revisioni sistematiche (1.044), mappe dei gap di evidenze (36). Il Repository è anche organizzato per i settori e temi di cui alla tassonomia del WBG, per settori di cui alla classificazione OECD, per intervento e <i>outcome</i> secondo una tassonomia gerarchica appositamente predisposta per facilitare la ricerca delle evidenze rilevanti. Chiavi di ricerca: per tipologia di documento, settore, <i>SDG goals</i>.
Evaluation Knowledge Bank	Obiettivi: la banca dati creata dall'European Evaluation Helpdesk ha l'obiettivo di fornire approfondimenti sui risultati di iniziative e progetti a livello di UE e Stati Membri riguardanti le infrastrutture di dati e l'uso dei dati. Inoltre, propone una guida rapida sull'uso potenziale di tali risultati, mostrando le possibilità di utilizzo per il monitoraggio e la valutazione della PAC. Contenuti: Alla fine del 2021, sono stati pubblicati 63 risultati di 25 progetti/iniziative realizzati dai diversi Stati Membri. L'attività dell'Helpdesk sta continuando con la raccolta di valutazioni citate nelle Relazioni Annuali di Attuazione (RAA) dei PSR. Chiavi di ricerca: per progetto, per obiettivo della PAC, per sistema di raccolta dati utilizzato, per approccio valutativo utilizzato, per tipologia di <i>output</i> prodotto, per copertura territoriale, per scala territoriale, per keyword.



Infine, anche se non costituiscono un repository, vale la pena ricordare per ricchezza di contenuti i database dell'Osservatorio dei Processi Valutativi¹, costituito dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) sotto il coordinamento del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) del Dipartimento Coesione. Tali banche dati rappresentano le raccolte sistemiche di metadati provenienti da 6 ricognizioni annuali (dal 2018 al 2023) riguardanti le attività di valutazione nel quadro delle politiche di coesione (sia a livello centrale che regionale). Sono state considerate le valutazioni di programma in corso, realizzate e in preparazione, indipendentemente dalla previsione o meno in PdV; di contro, non sono state oggetto di rilevazione le Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) e i loro esercizi di monitoraggio, le Valutazioni Ex Ante (VEXA) e i successivi aggiornamenti, le Valutazioni Ex Ante degli Strumenti finanziari, le valutazioni delle strategie di comunicazione e le valutazioni relative ai PSR.

Come si potrà evincere dalla lettura dei successivi paragrafi, rispetto alle evidenze raccolte dall'Osservatorio dei Processi Valutativi del NUVAP, la restituzione di conoscenza sui processi di valutazione dei PSR implementata dal Repository della RRN può essere certamente considerata complementare e completa.

3. La valutazione dei PSR 2014-2022

Nell'ambito della programmazione della politica di sviluppo rurale 2014-2022, la normativa comunitaria prevede la realizzazione di valutazioni di programma in termini di efficacia, efficienza e impatto. Alla valutazione ex ante (che includeva la VAS) e alla valutazione ex post, si aggiunge la valutazione ex ante degli strumenti finanziari, se previsti per la realizzazione degli interventi del PSR. Inoltre, in linea con l'approccio in itinere già definito nel periodo precedente di programmazione, si riconosce alla valutazione una funzione di apprendimento sul programma e i suoi effetti, promuovendo la realizzazione di ulteriori valutazioni fondate sulle esigenze e sulle specificità dei PSR e dei loro stakeholder (*valutazioni during the programme*).

In questo senso, sia la riduzione degli obblighi comunitari in materia di valutazione (es. un numero minore di indicatori e di quesiti valutativi comuni, l'eliminazione dell'obbligo delle valutazioni intermedie) che l'introduzione dell'obbligo del piano di valutazione, vanno nella direzione della definizione di valutazioni, approcci, metodi e strumenti più *demand-driven* e, anche, più basati sulle specificità del singolo programma, oltre che di una autonoma organizzazione in termini di scelte, tempi, risorse e governance delle valutazioni.

Nella stessa direzione va interpretata l'introduzione dell'obbligo di attività di valutazione (affidata all'esterno, in autovalutazione o con combinazione delle due modalità) da realizzare sotto la responsabilità dei Gruppi di Azione Locale (GAL)² LEADER selezionati nell'ambito della Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali" dei PSR.

Questo quadro regolatorio fa da cornice a uno scenario valutativo che, in Italia, è caratterizzato da diversi livelli di responsabilità in materia di programmazione e valutazione dello sviluppo rurale: il Programma della RRN e il PSRN in capo al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, i 21 PSR

¹ <https://www.valutazionecoesione.it/attivit -di-sistema/osservatorio.html>

² Secondo l'art. 34 lettera g) del Reg. (UE) 1303/2013: <<I gruppi di azione locale hanno i seguenti compiti: (...) verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attiv  di valutazione specifiche legate a tale strategia>>



rispettivamente in capo alle 19 Regioni e alle 2 Province Autonome di Trento e Bolzano, le 200 Strategie di Sviluppo Locale Partecipativo (SSLP) in capo ai GAL.

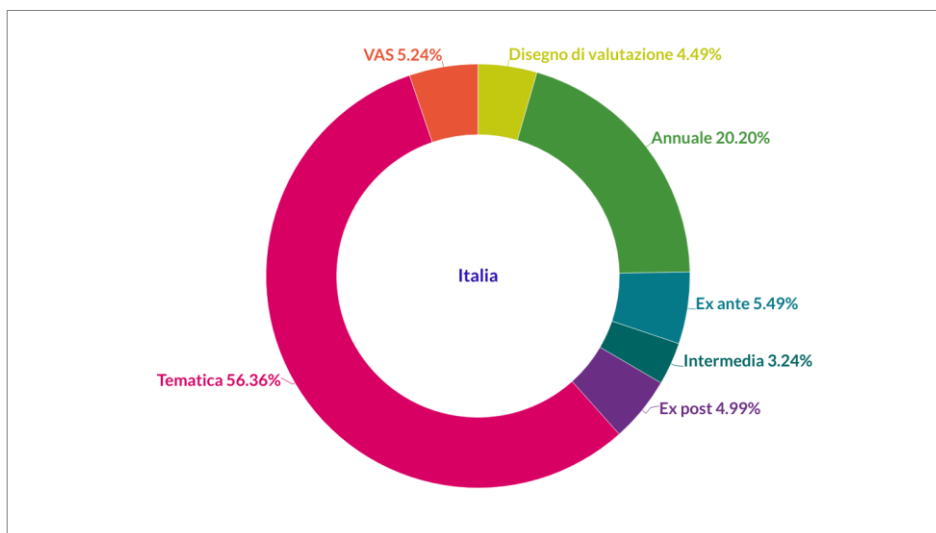
4. Contenuti del Repository della RRN

I prodotti valutativi catalogati e archiviati nel Repository delle valutazioni implementato dal CREA-PB nel sito istituzionale del Programma RRN 2014-2022 (www.reterurale.it/repository) riguardano i Programmi (regionali e nazionali) della programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale (FEASR) del periodo 2014-2022. Una estensione al periodo 2007-2013 è stata prevista nel caso dei rapporti di valutazione ex post. Tutti i documenti presenti nel Repository sono stati realizzati da valutatori indipendenti e sono già pubblicati nei siti istituzionali dei rispettivi programmi.

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2022, risultano 401 rapporti di valutazione³, tra cui 175 elaborati classificati secondo le consuete categorie di valutazione che scandiscono il ciclo di vita del programma (ex ante e VAS, disegno di valutazione, annuale, intermedia ed ex post) e ben 226 elaborati (il 56,36% del totale) classificati come valutazioni tematiche (Figura 1). Nel complesso, sono stati individuati 33 temi di valutazione che possono essere considerati espressione di tre fattori, talvolta concomitanti:

- la logica di intervento dei Programmi, a valle della quale sono state realizzate valutazioni relative al programma e alle sue specificità e/o ad ambiti strategici;
- le esigenze specifiche di conoscenza valutativa emerse in relazione alla singola tipologia di intervento e/o all'attuazione del programma, formulate direttamente dall'AdG, dal Responsabile di misura o dall'eventuale Steering Group per la valutazione;
- le proposte del valutatore, formulate sia nel contesto delle offerte tecniche che, successivamente, in relazione all'avanzamento del programma.

Figura 1: Contenuto del Repository della RRN per tipologia di elaborato



Fonte: elaborazioni CREA - RRN

³ Al netto dei capitoli di valutazione delle Relazioni Annuali di Attuazione "rafforzate" contenenti le risposte al Questionario Valutativo Comune per lo Sviluppo Rurale (QVC) di cui all'Allegato V al Regolamento di esecuzione n. 808/2014.

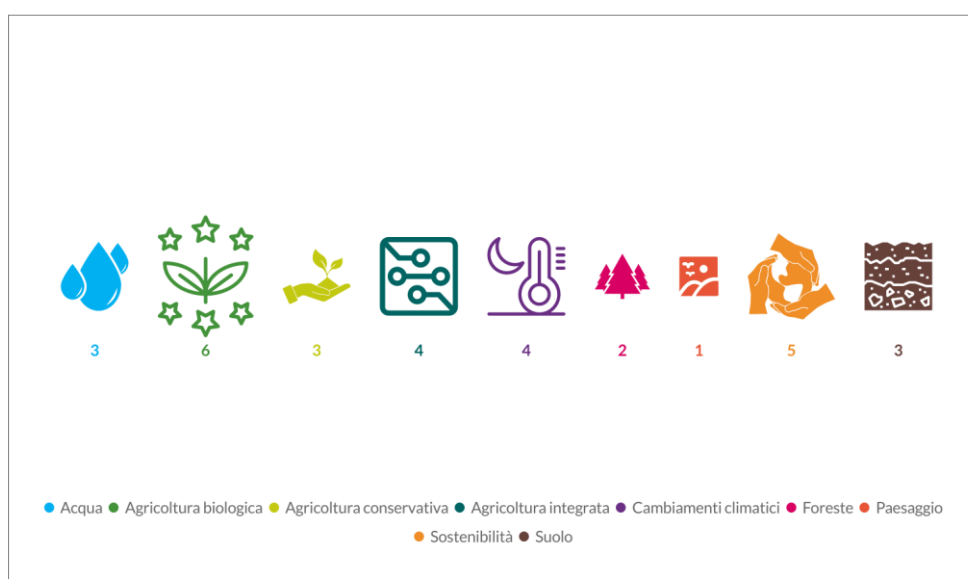


Per una più agevole consultazione, i 33 temi di valutazione sono stati raggruppati in 5 macroambiti (Figure 2, 3, 4 e 5):

- Ambiente e clima (31 rapporti): che include tutte le tematiche ambientali quali acqua, suolo, sostenibilità, agricoltura biologica, conservativa e integrata, paesaggio, cambiamenti climatici e foreste;
- Competitività (57 rapporti): all'interno del quale sono raggruppati temi quali il benessere animale, i giovani e le donne, gli investimenti, i progetti integrati di filiera, gli strumenti finanziari, i danni al potenziale agricolo e delle valutazioni più generali su alcuni aspetti imprenditoriali e aziendali;
- Processi trasformativi (26 rapporti): con cui si intendono tutti quei temi valutativi che prevedono un cambiamento a livello aziendale, territoriale o di sistema quali BUL, Gruppi Operativi, Cooperazione, emergenza sanitaria, conoscenza e innovazione e agricoltura sociale;
- Programmazione (67 rapporti): che riunisce quei temi di carattere maggiormente trasversale e legati all'attuazione del programma quali le buone prassi, la comunicazione, gli effetti attesi, i fondi SIE, l'organismo pagatore, gli stakeholder, i criteri di selezione e la PAC post 2020;
- Sviluppo locale (45 rapporti): che affronta i temi delle aree interne e rurali, il LEADER e l'autovalutazione dei GAL, i progetti integrati d'area e il turismo.

Tra i temi di valutazione individuati, quelli maggiormente rappresentati sono alla voce "Fondi SIE", nei cui rapporti (23 in Figura 5) i valutatori hanno affrontato le sinergie tra i diversi finanziamenti regionali adottati, talvolta destinati alla realizzazione di interventi specifici (es. aree interne, BUL); seguono gli strumenti finanziari (20 rapporti in Figura 3), obbligatori nel caso di attivazione degli stessi; l'autovalutazione dei GAL e il LEADER (rispettivamente 17 e 15 rapporti in Figura 6); i criteri di selezione (16 rapporti in Figura 5), tema spesso richiesto dalla Commissione Europea stessa; le imprese (12 rapporti in Figura 3) e la comunicazione (ancora 12 rapporti in Figura 5), tema che nel precedente periodo di programmazione non aveva avuto particolare rilevanza nelle attività valutative e i relativi approfondimenti. Meno rappresentati, invece, altri temi sviluppati solo per alcune Regioni/Province particolarmente interessate anche in relazione all'importanza dell'ambito all'interno del proprio PSR (es. tra gli altri, il benessere animale, la BUL e il turismo).

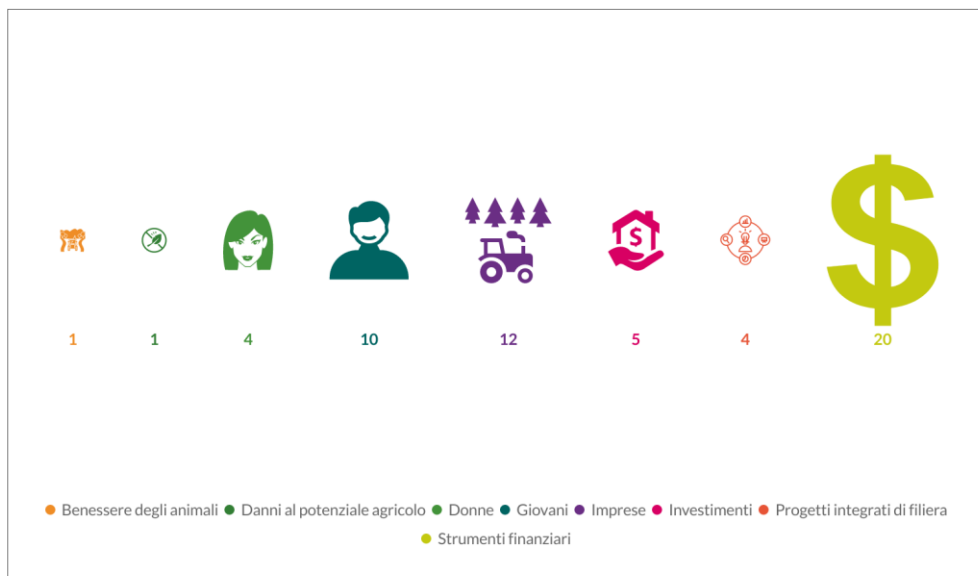
Figura 2: Rapporti di valutazione – macroambito "Ambiente e clima"



Fonte: elaborazioni CREA - RRN



Figura 3: Rapporti – macroambito “Competitività”



Fonte: elaborazioni CREA - RRN

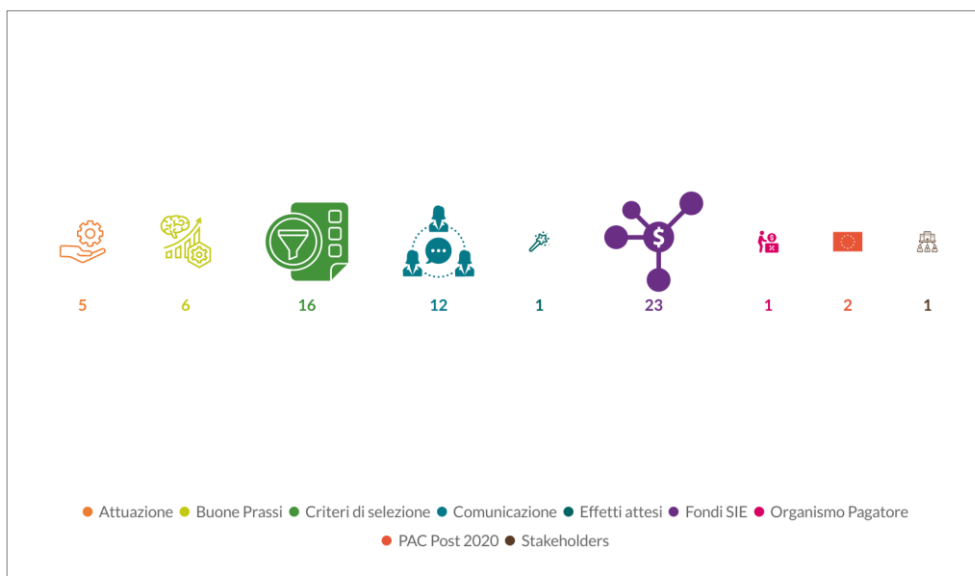
Figura 4: Rapporti – macroambito “Processi trasformativi”



Fonte: elaborazioni CREA - RRN

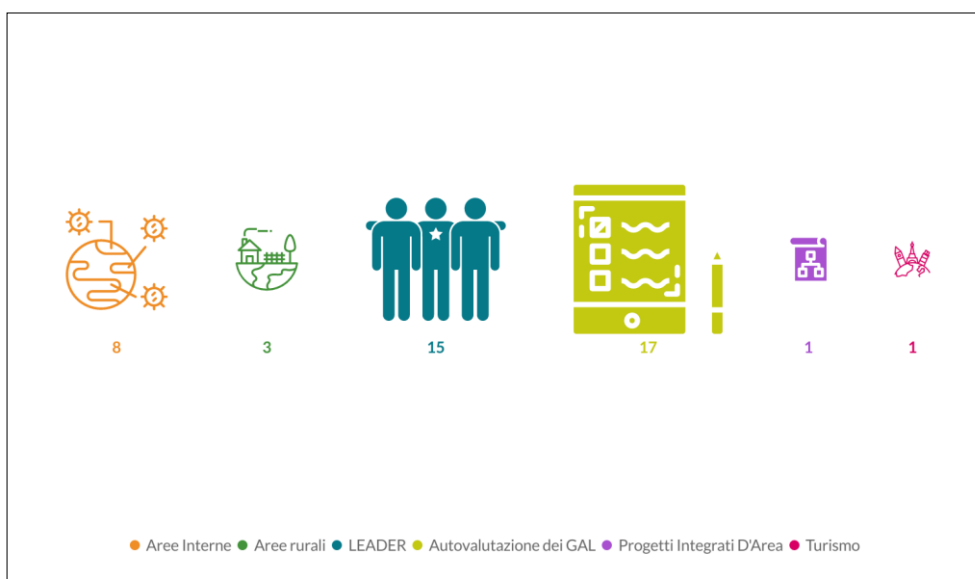


Figura 5: Rapporti – macroambito “Programmazione”



Fonte: elaborazioni CREA - RRN

Figura 6: Rapporti – macroambito “Sviluppo Locale”



Fonte: elaborazioni CREA - RRN

Infine, si rileva che numerosi rapporti di valutazione inclusi nel Repository sono accompagnati da allegati esplicativi, note metodologiche, sintesi tecniche e/o divulgative rivolte al grande pubblico, spesso redatte sia in italiano che in lingua inglese.



5. Gli approcci ai servizi di valutazione indipendente dei PSR

In base all'analisi della vasta produzione raccolta nel Repository della RRN è stato possibile cogliere diversi elementi che, indirettamente, hanno fornito indicazioni sui differenti approcci organizzativi e assetti contrattuali che disciplinano le relazioni tra AdG dei PSR e valutatori indipendenti. In particolare, sono emersi 6 differenti approcci.

Il primo approccio ha accolto le disposizioni minime regolamentari e, fatte salve la VEXA, la VAS e la futura Valutazione ex post, si sviluppa attraverso una serie di attività on going cadenzate solamente da Valutazioni annuali. Tale approccio caratterizza i servizi di valutazione dei PSR delle Regioni Lombardia e Puglia.

Un secondo approccio è quello delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, le quali hanno dato formale mandato ai valutatori di realizzare Valutazioni intermedie per dare compiuta risposta alle domande del QVC. Il portfolio di valutazioni di questi PSR, in definitiva, si compone di rapporti annuali e rapporti intermedi (e relativi aggiornamenti, sintesi e note metodologiche) al cui interno vengono sviluppati anche vari approfondimenti tematici. In altri termini, sotto l'aspetto formale per questi PSR non risultano rapporti tematici mentre, nella realtà, le valutazioni tematiche sono state largamente realizzate.

Un terzo approccio potrebbe essere definito *“by the follower”* perché i prodotti compresi nel servizio di valutazione (rapporto sulle condizioni di valutabilità del PSR e disegno di valutazione, rapporti intermedi, rapporti annuali, rapporti tematici, catalogo delle buone prassi e rapporto di valutazione ex post) sono conformi a quelli suggeriti dalla RRN (Cristiano e Varia, 2016) a supporto della definizione dei capitoli tecnici per l'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020. In questo approccio, adottato da un folto numero di AdG (Programma RRN e PSR delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, e Valle D'Aosta) si evince comunque una certa consapevolezza del committente nel voler andare oltre il minimo regolamentare con proprie *“personalizzazioni”*. Ad esempio, il catalogo delle buone prassi è stato adottato dalla RRN e dalle Regioni Lazio, Liguria e Toscana. Quest'ultima Regione ha inoltre dato grande enfasi allo sviluppo condiviso AdG-valutatore dell'intero processo valutativo (es. costruzione di campioni, rilevazioni di dati primari, ecc.) poiché ogni prodotto di valutazione è articolato in due parti (ognuna delle quali oggetto di una distinta consegna): una prima parte dedicata alle fasi valutative di strutturazione e osservazione, una seconda parte specifica per le fasi di analisi e giudizio (Regione Toscana, 2022, 2021, 2020a e 2020b).

Un approccio completamente differente è quello *“tematico”* prescelto dall'AdG del PSR della Regione Piemonte, la quale ha strutturato il percorso di valutazione compreso tra la VEXA e l'ex post in Valutazioni tematiche molto originali (es. *“Esiti paesaggistico-territoriali della PAC in Piemonte”* e *“Strategie di Sviluppo Locale per il Turismo”*).

Inoltre, emerge l'approccio *“tematico unitario”* di quelle Regioni (Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia) che, con le dovute, hanno compiuto uno sforzo di coordinamento territoriale tra i fondi ESI (FESR, FSE e FEASR).

In Basilicata tutte le valutazioni sono affidate al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici – NuVV (relazione *“molti committenti a 1 valutatore”*).

Nella Regione Friuli Venezia Giulia la relazione è pure *“molti committenti a 1 valutatore”*: ciascuna delle tre AdG gestisce il proprio contratto di affidamento, ciascun valutatore si relaziona con il NuVV e con il Gruppo



di coordinamento per quanto attiene agli aspetti tecnico-metodologici (note metodologiche, temi valutativi, etc.).

Per l'Emilia-Romagna si può parlare di una relazione "1 committente a 1 valutatore", dato che al 31/12/2022 risultano realizzati tre prodotti unitari, ciascuno con una diversa Amministrazione committente, una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) affidataria e uno dei valutatori partecipanti all'ATI nel ruolo di capofila. Ad esempio, l'ATI con capofila il valutatore indipendente del PSR ha realizzato la "Valutazione trasversale degli effetti dei programmi regionali in termini di riduzione delle emissioni di gas effetto serra", come da Piano Unitario per la Valutazione E-R (PRUVER)⁴ e da capitolato tecnico del servizio di valutazione del PSR.

Per la Lombardia si evince una relazione "molti committenti a molti valutatori", poiché a ogni AdG di programma responsabile di un servizio di valutazione si affianca anche il valutatore della programmazione unitaria.

Infine, è emerso un approccio "collaborativo" tra AdG, Valutatore e GAL (es. Regioni Marche, Lazio, Toscana, Valle D'Aosta, Veneto e Sardegna) volto a far sì che la valutazione di LEADER a livello di programma venga alimentata della conoscenza emergente a livello locale (Lazio, 2019) e utile a stimolare, supportare o, meglio, "capacitare", orientare e coordinare il disvelamento delle domande valutative a livello di GAL e le attività di valutazione a valle (Regione Toscana, 2020b). I documenti valutativi danno evidenza di questi percorsi collaborativi di accompagnamento e apprendimento dei GAL che, nel concreto, sono stati realizzati dai valutatori indipendenti attraverso: attività di coaching, incontri, workshop, focus group, linee guida con schede per la raccolta dei dati o altri format, ecc.. Inoltre, analisi comparative dei processi di autovalutazione dei GAL sono spesso confluite nelle valutazioni di LEADER a livello di programma.

6. Conclusioni

Nel periodo di programmazione 2014-2022 la produzione tecnico-scientifica dei valutatori indipendenti dei PSR italiani è stata molto ricca, a testimonianza della crescita delle competenze e dell'interesse maturato sia dal lato delle amministrazioni che dei valutatori.

Il Repository delle valutazioni della RRN è stato aggiornato in modo da comprendere i rapporti di valutazione convalidati e pubblicati dalle Amministrazioni al 31 dicembre 2022; ciò ancora non permette di mettere nella giusta evidenza tutti i progressi compiuti dal mondo della valutazione della politica di sviluppo rurale in Italia. Tuttavia, è stato possibile delineare importanti spunti di riflessioni per il prosieguo e il miglioramento delle attività di valutazione.

In particolare, la numerosità degli elaborati e le diverse valutazioni tematiche realizzate per i PSR e per la programmazione unitaria 2014-2022, ove presente, evidenziano una rilevante consapevolezza delle amministrazioni non soltanto nel definire i prodotti di valutazione più rispondenti alle proprie esigenze di

⁴ Il PRUVER (approvato con DGR 1225/2016) è lo strumento con il quale la RER ha inteso rafforzare la funzione valutativa delle Amministrazioni responsabili della programmazione e gestione dei Fondi SIE in ambito regionale, facendo sì che alla valutazione dei singoli programmi si aggiungesse quella del loro impatto su "aree territoriali strategiche e su politiche settoriali/trasversali individuate come prioritarie nel Documento Strategico Regionale (DSR)" (Regione Emilia-Romagna, 2022).



conoscenza, in una logica *demand-driven*, ma anche nel seguirne lo sviluppo dalla fase di strutturazione a quella dei giudizi e delle conclusioni. Ciò molto probabilmente nel riconoscimento della grande utilità della valutazione come strumento a supporto delle decisioni, di *accountability* e di informazione in merito al programma, alla sua attuazione e ai suoi effetti. La realizzazione dei cataloghi delle buone prassi in alcune regioni ne è l'esempio più eloquente.

Molta enfasi è stata anche data alla valutazione di processo e di delivery, così come è emerso un forte investimento nella *capacity building* dei GAL a livello locale.

Tuttavia, è soprattutto all'interno della diversità degli approcci organizzativi adottati nelle diverse amministrazioni che vanno ricercati quegli elementi da capitalizzare in vista delle scelte da compiersi per il PdV del PSP 2023-2027 e dei suoi Complementi di Sviluppo Rurale (CSR). Lo sviluppo delle competenze e la strutturazione di un modello di governance della valutazione nuovo, attento alle specificità regionali e al contempo unitario, infatti, rappresentano, nell'attuale quadro del *new delivery model*, i veri punti focali a cui orientarsi per rendere effettivamente comparabili e sinergiche le diverse valutazioni che saranno condotte a vari livelli sul territorio nazionale.



Bibliografia

Cristiano S. e Varia F. (2016) (a cura di). L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020. Maggio 2016. Versione 2. Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale. Roma.

Regione Emilia-Romagna (2022). Allegato 2. Valutazione trasversale degli effetti dei Programmi regionali in termini di riduzione delle emissioni di gas effetto serra. Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del PSR della Regione Emilia-Romagna 2014-2020. Disponibile al link: https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/monitoraggio-e-valutazione/documenti-valutazione/prot__-2.pdf.

Regione Lazio (2019). Linee guida per la valutazione delle strategie LEADER a cura dei GAL. Servizio di Valutazione del PSR 2014-2020 del Lazio. Disponibile al link: https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/app/uploads/2020/09/agc_linee_guida_valutazione_dei_gal_2019_agg_16_09_2020.pdf.

Regione Toscana (2022). Relazione annuale di attuazione. Italy - Rural Development Programme (Regional) - Toscana. Disponibile al link: <https://www.regione.toscana.it/-/sistema-di-monitoraggio-e-valutazione>.

Regione Toscana (2021). Relazione annuale di attuazione. Italy - Rural Development Programme (Regional) - Toscana. Servizio di Valutazione del PSR 2014-2020. Disponibile al link: <https://www.regione.toscana.it/-/sistema-di-monitoraggio-e-valutazione>.

Regione Toscana (2020a). Relazione annuale di attuazione. Italy - Rural Development Programme (Regional) - Toscana. Servizio di Valutazione del PSR 2014-2020. Disponibile al link: <https://www.regione.toscana.it/-/sistema-di-monitoraggio-e-valutazione>.

Regione Toscana (2020b). E1.1 Prima Relazione LEADER: Strutturazione e Osservazione dell'autovalutazione LEADER. Servizio di Valutazione del PSR 2014-2020. Disponibile al link: <https://www.regione.toscana.it/documents/10180/17345332/Relazione+E1.1.pdf/d9d49e62-d52e-fc0f-6a4c-17eab299a350?t=1597834287914>.

Veneziano M., Van Dijck J., Poell T., De Waal M. (2020). Platform society. Valori pubblici e società connessa», Quaderni di Sociologia [Online], 84- LXIV | 2020, DOI: <https://doi.org/10.4000/qds.4313>.



Rete Rurale Nazionale
Ministero dell'agricoltura, della
sovranità alimentare e delle foreste
Via XX Settembre, 20 Roma

f    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

